

Ancora emergenza in località Verghello

I fanghi non smaltiti fermi da giorni nel depuratore

Il materiale accumulato contribuisce a rendere l'aria nauseabonda e irrespirabile

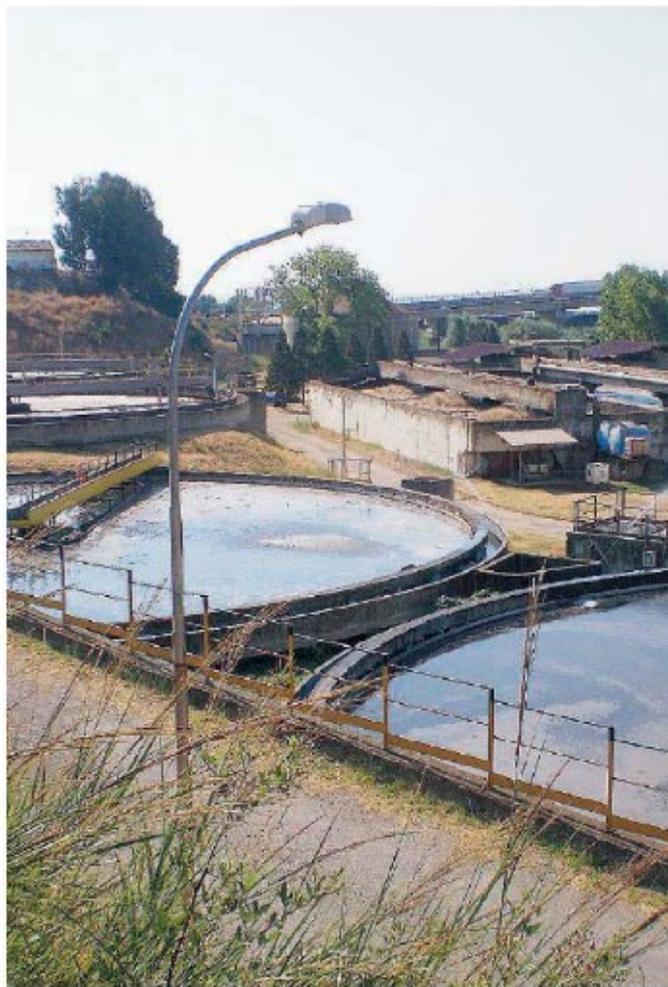
Luana Costa

Annaspa in un'eterna emergenza il depuratore di località Verghello. Dopo un'intera estate trascorsa a rincorrere soluzioni per limitare al minimo i miasmi provenienti dalla piattaforma ed escogitare una exit strategy alla perdita dei finanziamenti privati che avrebbero consentito la realizzazione di un nuovo impianto, anche la stagione invernale non si apre sotto i migliori auspici. Che i pur corposi finanziamenti destinati da Palazzo De Nobili alla messa in sicurezza della struttura non siano serviti a ridurre le esalazioni nauseabonde, lo avevano chiarito già nei giorni scorsi i residenti del quartiere marinaro oppressi da una convivenza divenuta sempre più insopportabile. Ma a chiarire i contorni del giallo sulle continue emissioni maleodoranti, si aggiunge adesso un tassello riguardante proprio lo smaltimento dei fanghi. Da oltre due

Il Comune ha prorogato per un altro anno il contratto con Soteco per la gestione di tutto l'impianto

settimane le vasche in cui vengono accumulati gli scarti derivanti dal trattamento delle acque reflue risultano, infatti, colmi dal momento che difficoltà si sono registrate nel conferimento in un sito apposito. I cassoni traboccanti di fanghi non smaltiti da diversi giorni giacciono all'interno dell'impianto, probabilmente anche a causa degli ultimi avvicendamenti amministrativi intervenuti sulla gestione dell'impianto. L'amministrazione comunale ha, infatti, deciso di prorogare per un altro anno l'affidamento del servizio di manutenzione a Soteco, esercitando un'azione preventiva mirata ad evitare un probabile blocco delle attività del depuratore, dopo la battuta d'arresto registrata nella procedura d'appalto indetta per individuare un nuovo gestore.

L'unica società partecipante, la Mke, è risultata priva di alcuni requisiti tecnici pur richiesti nel capitolato, in particolare, il non possesso di un sito in cui smaltire appunto i fanghi provenienti dal trattamento depurativo. Fino a luglio la gestione della manutenzione resterà, quindi, in capo a Soteco, una soluzione che tuttavia non ha consentito di mettere al riparo contro la grana dello smaltimento degli scarti. Sarà probabilmente l'eccessiva presenza di fanghi accumulati nelle vasche ad originare



Emergenza ambientale Il depuratore comunale in località Verghello

La Procura indaga sugli sversamenti

● Proprio la raccolta e il deposito all'interno dell'impianto di località Verghello di rifiuti prodotti dal trattamento di depurazione delle acque reflue urbane oltre il limite quantitativo previsto dalla legge, è uno dei reati contestati ai tre indagati nell'inchiesta che la Procura ha istruito per lo sversamento incontrollato di acque non depurate nel fiume Corace.

gli sgraditi odori che funestano da mesi il quartiere marinaro considerando che ogni mese l'impianto ne produce circa 180 tonnellate.

Era stata proprio la Mke, adesso unica partecipante alla gara bandita di recente dall'amministrazione comunale per l'affidamento del servizio di manutenzione, a risultare però aggiudicataria dell'appalto indetto lo scorso aprile per garantire il corretto smaltimento straordinario dei fanghi. La stessa società messa adesso sulla graticola da Palazzo De Nobili per la mancanza di un sito in cui conferire gli scarti del trattamento depurativo è sempre quella che ad aprile aveva ottenuto l'affidamento per lo smaltimento straordinario dei fanghi.